



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 23/10/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1800

Comune di Supersano (Le) - Progetto definitivo di messa in sicurezza di un tratto del canale "Lo Muto", realizzazione di una stradina di servizio e di una rotatoria sulla SP 362 (Supersano-Cutrofiano dal km 34+800 al km 36+100). Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

VISTI:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- il "Piano Paesistico Territoriale Regionale" (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 02/08/2013 pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013 ed in particolare l'art. 105 delle NTA;

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Si fa riferimento alla nota protocollo n. 5150 del 01.08.2013 acquisita al protocollo dello scrivente Servizio n. 7544 del 02.08.2013, con la quale, il Comune di Supersano ha trasmesso, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, gli elaborati tecnici relativi alla proposta progettuale in oggetto costituiti dalla seguente documentazione (in duplice copia):

- Copia della DCC n. 11 del 18.07.2013
- Tav. 01 Relazione generale
- Tav. 08 Sovrapposizione con catastale
- Tav. 09 Sovrapposizione con Pdf
- Tav. 10 Sovrapposizione con tavola IGM
- Tav. 13 Planimetria generale

- Tav. 13a Planimetria generale con particolari accessi
- Tav. 15 Inquadramento con il PAI
- Tav. 16 Relazione sulla compatibilità PUTT/P

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, ed in particolare nell'elaborato Relazione generale, il progetto prevede:

- messa in sicurezza di un tratto di canale detto "Lo Muto" adiacente alla SP 362 con la posa in opera di barriere in acciaio e legno (guard-rail); la realizzazione di due ponticelli e una stradina di servizio che garantirà l'accesso in sicurezza a tutte le proprietà private prospicienti detto canale. La stradina nello stesso tempo verrà utilizzata per la pulizia e la manutenzione dello stesso tratto di canale;
- realizzazione, sulla SP 362, di una rotatoria in corrispondenza dell'accesso alla zona PIP compresa la realizzazione dell'impianto di illuminazione e della segnaletica stradale nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, si evidenzia quanto segue.

Preso atto che per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi (ATE), dalla documentazione trasmessa, le aree interessate dagli interventi risultano sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) essendo le stesse ricadenti in parte in un Ambito Territoriale Esteso classificato "B - valore rilevante" e in parte in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C - valore distinguibile".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- con riferimento alla stradina e opere connesse:
- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e dall'area annessa dell'ATD "canale" sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale.

Da accertamenti d'ufficio si rileva la presenza di alcune componenti arboree/arbustive anche di tipo spontaneo in forma isolata e/o a filari lungo il tracciato sinistro del canale.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

- con riferimento alla rotatoria e opere connesse:
- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento.
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento ricade parzialmente nell'ATD "oasi di protezione - Madonna Cirimanna" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale nel suo complesso interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da ulteriori specifici ordinamenti vincolistici.

(Conformità con le norme di salvaguardia del Piano Paesistico Territoriale adottato) - PPTR

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02 Agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di Salvaguardia", "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) si rileva altresì che:

- con riferimento alla stradina e opere connesse:
- l'area d'intervento non è interessata da immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice (art. 37 comma 1 delle NTA del PPTR);
- l'area d'intervento non è interessata da "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 37 comma 2 delle NTA del PPTR);
- l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico denominato "Paesaggi rurali" per il quale valgono le Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

- con riferimento alla rotatoria e opere connesse:
- l'area d'intervento non è interessata da immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice (art. 37 comma 1 delle NTA del PPTR);
- l'area d'intervento non è interessata da "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 37 comma 2 delle NTA del PPTR);
- l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico denominato "Paesaggi rurali" per il quale valgono le Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica, questo Servizio, a seguito dell'esame della proposta di intervento, ritiene di accogliere la richiesta di rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, secondo quanto di seguito motivato e rappresentato. L'intervento in oggetto prevede l'attuazione di due tipologie di opere che sinteticamente riguardano la realizzazione di una

stradina di servizio adiacente ad un canale e una rotonda di accesso alla zona PIP in due tratti distinti della strada provinciale 362..

Nel primo caso, pur insistendo in un contesto rurale entro cui sono leggibili tracce e segni dell'organizzazione del suolo risultato di un processo dell'azione naturale e antropica di modellamento del paesaggio agrario di significato paesaggistico, gli interventi non comportano sostanziali compromissioni della morfologia e dei caratteri colturali e d'uso del suolo oltre che del rapporto paesaggistico-ambientale esistente tra il corso d'acqua ed il suo intorno diretto. Il canale, peraltro, è adiacente al tracciato della strada provinciale esistente e le opere, inoltre, vanno ad insistere prioritariamente in terreni di proprietà privata già sottoposti a modifiche per la realizzazione di passaggi carrabili di accesso dalla strada provinciale (sovrastanti il canale) e parapetti a protezione delle stesse proprietà. Non sono previste opere di scavo assimilabili ad arature profonde in terreni non già artificializzati.

Nel secondo caso, le opere previste per la realizzazione della rotonda, insistono sul tracciato viario esistente senza interessare le aree agricole adiacenti. Pur in presenza dell'oasi di protezione, come sopra rilevata, il contesto entro cui insistono gli interventi, appare già modificato dalla esistente zona PIP e dalla citata strada provinciale.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, pur comportando modificazioni dell'attuale contesto paesaggistico dei luoghi interessati, si collocano comunque a ridosso e su un tracciato viario esistente, e con riferimento specifico alla loro localizzazione e configurazione, non comportano significative interferenze con gli indirizzi di tutela previsti per gli ambiti estesi interessati né con l'assetto paesaggistico del contesto di riferimento, risultando sostanzialmente compatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie degli ATE "B" e degli ATE "C", fissate dalle NTA del PUTT/P, e non pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento.

Inoltre a norma dell'art. 105 delle NTA del PPTR, l'intervento non contrasta con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione e/o con le specifiche misure di salvaguardia ed utilizzazione previste per gli Ulteriori Contesti Paesaggistici come sopra rilevati ed in particolare con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 83 e con le disposizioni normative aventi valore di prescrizione contenute nelle linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5).

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per gli ATE interessati.

Prescrizioni:

- La stradina limitrofa al canale sia realizzata nel rispetto della vegetazione esistente, non sia asfaltata e non comporti significative modificazioni dell'assetto orografico, con la minima sezione trasversale e con esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli;
- Sia garantita una disposizione planimetrica del tracciato che non contrasti con la morfologia dei luoghi;
- Sia garantita la ricostituzione della continuità ecologica del canale attraverso opere di rinaturalizzazione dei tratti artificializzati, ripristinando la continuità dell'alveo con adeguate sistemazioni della vegetazione riparia e con l'eliminazione degli accessi oggi esistenti dalla strada provinciale;
- I sistemi di protezione e messa in sicurezza del canale siano realizzati con materiali e tecnologie appropriate al contesto rurale, privilegiando l'uso di materiali ecocompatibili;
- La sistemazione idraulica del canale e le opere di messa in sicurezza, siano incluse in un progetto

organico di sistemazione ambientale delle aree;

- la rotatoria non dovrà essere pavimentata, ma trattata a verde e piantumata con essenze autoctone a basso consumo idrico, con opportuni dispositivi di irrigazione che utilizzino sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- siano ridotte al minimo le aree relitte rivenienti dalla realizzazione della rotatoria e siano oggetto di un progetto di ripristino ambientale/paesaggistico, ipotizzando la realizzazione di aree a verde in cui prevedere piantumazioni arboree/arbustive autoctone, al fine di consentire lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono;
- per quanto attiene al sistema geo-morfo-idrogeologico, siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- per la progettazione esecutiva della rotatoria e per il suo adeguato inserimento nel contesto di riferimento siano fatte proprie le indicazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.5 - Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture”;
- siano previsti opportuni attraversamenti ciclo-pedonali in corrispondenza della rotatoria, al fine di consentire l'attraversamento da e per le zone urbane e rurali circostanti.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- la fascia di lavoro, in prossimità delle aree caratterizzate dalla presenza di ambiti territoriali distinti, dovrà essere contenuta, in termini dimensionali, al minimo indispensabile. In particolare nelle aree interessate da ambiti territoriali distinti non dovranno essere localizzate opere complementari (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere provvisorie) al fine di non realizzare alcun impatto diretto e/o indiretto con i predetti elementi paesaggistici caratterizzanti.
- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica con ripristino totale dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento, prevedendo anche la predisposizione di opportuni sistemi di schermature;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del

conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Supersano (Le) per il Progetto definitivo di messa in sicurezza di un tratto del canale "Lo Muto", realizzazione di una stradina di servizio e di una rotatoria sulla SP 362 (Supersano- Cutrofiano dal km 34+800 al km 36+100, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Indirizzi e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante e per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo Valutazione della compatibilità paesaggistica stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Supersano (Le)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente

---